

Relazione Previsionale Programmatica 2018

L'anno 2018 apre una nuova consiliatura che in prospettiva sarà ricca di cambiamenti per la comunità professionale ligure. L'anno che volge al termine ha impegnato l'Ordine in grandi trasformazioni, prima fra tutte l'ampliamento della sede che oltre a consentire una maggiore visibilità permette una migliore fruibilità da parte di tutti gli iscritti, dei rappresentanti delle istituzioni e dei cittadini dei servizi che vengono messi a disposizione.

Il CROAS Liguria nel precedente mandato ha affrontato e gestito una serie di fondamentali innovazioni:

- ❖ L'introduzione della formazione continua obbligatoria che ha determinato un aumento di attività derivanti dalla nuova organizzazione della segreteria, dall'istituzione della nuova *Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua* e dalla gestione degli aspetti disciplinari correlati;
- ❖ L'istituzione del Consiglio Territoriale di Disciplina che ha richiesto uno sforzo organizzativo, ma ha innescato un confronto positivo tra i due organi dell'Ordine (CROAS e CTD). Confronto che, su sollecitazione dell'attività fin qui svolta dal CTD e su stimolo del Consiglio Nazionale dell'Ordine (CNOAS), sarà uno degli obiettivi del prossimo quadriennio che tra le altre cose porterà a livello nazionale alla revisione del Codice Deontologico entro l'anno 2019;
- ❖ La costituzione dell'Organismo regionale di A.S.Pro.C. (Associazione Assistenti Sociali per la Protezione Civile), organismo collaterale, ma particolarmente significativo per la professione che dovrà essere sostenuto nel corso del mandato per svilupparsi in modo da raggiungere una più ampia platea di professionisti.

Il CROAS Liguria nel precedente mandato ha improntato la programmazione delle proprie attività al mantenimento di continuità rispetto ad alcuni aspetti ritenuti fondamentali per la comunità professionale e il suo rapporto con la società ligure ed elementi innovativi che hanno consentito di ampliare la visione che ha della comunità professionale e della società in generale.

Gli aspetti di continuità che si ritiene di dover evidenziare e valorizzare per l'anno 2018 sono:

- ❖ Il mantenimento in servizio del personale di segreteria e gestione pulizie appartenente ad una cooperativa sociale come scelta etica;
- ❖ L'impianto organizzativo dell'Ordine che consente, mantenendo inalterati i costi di funzionamento, di affrontare le attività messe in campo nonostante il notevole incremento delle competenze e delle responsabilità;

Il Presidente

Legge n° 84/1993

- ❖ La prosecuzione del lavoro di promozione dell'immagine della professione attraverso una presenza in termini di partecipazione e di espressione nelle occasioni pubbliche;
- ❖ La partecipazione sistematica alle attività di coordinamento dei CROAS dell'Area Nord ed alle iniziative del CNOAS, per acquisire maggiori conoscenze nei campi di interesse ordinistico, sviluppare il confronto con i principali attori della comunità professionale, elaborare strategie di alleanza e riflessioni sulle buone prassi partecipando ai processi decisionali a vari livelli;
- ❖ La prosecuzione dell'impegno nella progettazione e programmazione di eventi formativi sia monotematici che percorsi formativi (riedizione del corso supervisor) che si preciseranno attraverso la redazione del Piano dell'Offerta Formativa del 2018 nel prossimo mese di dicembre;

Gli elementi di innovazione da sviluppare per il 2018:

- ❖ L'incremento della partecipazione degli iscritti alle attività dell'Ordine attraverso l'ampiamiento dei gruppi di lavoro temporanei e permanenti con l'utilizzo della manifestazione di interesse come modalità di reclutamento: su questo fronte si ritiene indispensabile procedere con modalità innovative di coinvolgimento, ad esempio con il lavoro in streaming per ampliare la partecipazione;
- ❖ L'aumento della presenza dell'Ordine sulla scena istituzionale regionale partecipando al governo delle politiche pubbliche attraverso rapporti istituzionali, in particolare per il prossimo anno con l'impegno al monitoraggio dell'applicazione della nuova misura del "Reddito di inclusione" ReI; l'impegno a presidiare la presenza del servizio sociale professionale nel Sistema Sanitario Regionale quale elemento imprescindibile per la piena realizzazione dell'integrazione sociosanitaria; l'impegno a stimolare le istituzioni locali nell'attenzione all'occupazione dei professionisti assistenti sociali che stanno aumentando negli ultimi anni le fila del precariato;
- ❖ L'attenzione al fenomeno dell'aggressività nei confronti degli assistenti sociali. Fenomeno in continuo aumento così come emerso nella ricerca "*Conoscere per agire. Il fenomeno dell'aggressività nei confronti degli assistenti sociali*" nata dall'attività del Coordinamento CROAS Area Nord e portata avanti con la collaborazione del CNOAS e della Fondazione Nazionale Assistenti Sociali. Sarà necessario oltre alla presentazione a livello regionale dei risultati della ricerca, intraprendere iniziative in accordo con i sindacati e gli enti datoriali per sostenere l'implementazione di azioni efficaci e percorsi informativi e formativi su come affrontare e fronteggiare il problema;
- ❖ Il miglioramento della comunicazione all'interno della Comunità professionale ispirando l'attività dell'Ordine a criteri di prossimità e vicinanza con gli iscritti, di ascolto e miglioramento degli strumenti esistenti e l'introduzione di nuovi strumenti (brevi questionari, rilevazioni di interesse ecc...) per attivare una rete di scambio di notizie e informazioni; verso la popolazione con attività di sensibilizzazione nei confronti della figura dell'assistente sociale, ma anche con la presentazione al pubblico del punto di vista della

Il Presidente

Legge n° 84/1993

professione sui principali argomenti di interesse dell'ambito di azione degli assistenti sociali; in collaborazione con i referenti di altri ordini professionali contigui e con associazioni professionali su tematiche trasversali; nei confronti delle istituzioni locali per promuovere una maggior conoscenza della professione, nonché per partecipare ai processi di cambiamento; nei confronti dei media, strutturando rapporti sistematici per cercare di incidere sui pregiudizi e sui luoghi comuni e gli stereotipi con i quali viene identificata la professione, facendone invece conoscere la preparazione, le aree di intervento, i principi e i valori di riferimento e gli obblighi derivanti dal codice deontologico;

- ❖ Il consolidamento del riordino dell'organizzazione dell'Ordine improntato alle logiche dell'ente pubblico, incrementando l'applicazione delle norme sulla contabilità, sulla trasparenza. L'aumento della fruizione dei locali della nuova sede anche a gruppi spontanei di iscritti su tematiche di loro interesse, eventuali associazioni o comitati di assistenti sociali;
- ❖ Lo sviluppo tecnologico e informatico a supporto della professione che per l'anno 2018 si esplicherà nell'implementazione del Registro Supervisor che sarà operativo dal 1 gennaio e sull'ammodernamento di parte dell'attrezzatura informatica;
- ❖ La revisione dei rapporti con i fornitori in un'ottica di maggior sostenibilità economica e finanziaria, usufruendo di "Service" di consulenti/fornitori selezionati dal CNOAS applicando una più vantaggiosa economia di scala. Un esempio di questo è la collaborazione con una società di consulenza sulla comunicazione, iniziata sperimentalmente negli ultimi sei mesi del 2017, che ha già dato buoni riscontri di visibilità di alcune iniziative dell'Ordine;

La complessità e ampiezza dell'impegno che si prospetta per il mandato consiliare appena iniziato e gli investimenti fatti hanno imposto al Consiglio la scelta di aumentare la quota di iscrizione portandola da € 130,00 a € 150,00. Una scelta sicuramente impopolare, di cui l'intero Consiglio è consapevole, ma che consentirà di consolidare il bilancio e di consentire futuri sviluppi per le attività programmate dal Consiglio.

Il Presidente
Dott. Giovanni Cabona

